

# la BREZZA

**NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA**

**Telefono e fax 0341/73.54.82**

**e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it**



## Il Giubileo della Misericordia

Apriamo il nuovo anno cercando di analizzare le varie componenti dell'evento straordinario "Il Giubileo della Misericordia". Lo scopo è quello di cogliere meglio le ricchezze di questo tempo di grazia. Papa Francesco l'ha voluto per 'far giungere a tutti l'indulgenza giubilare come genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a

tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona, dimenticando completamente il peccato commesso'. La sintesi del pensiero del Papa è felicemente racchiusa nel logo e nel motto.

Nel motto *Misericordiosi come il Padre* (tratto dal Vangelo di Luca 6,36) si propone di vivere la misericordia sull'esempio del Padre che chiede di non giudicare e di non condannare, ma di perdonare e di donare amore e perdono senza misura (Lc 6,37-38).

Il logo (opera del gesuita Padre Marko Rupnik) si presenta come una piccola summa teologica del tema della misericordia. Mostra, infatti, il Figlio che si carica sulle spalle l'uomo smarrito, recuperando un'immagine molto cara alla Chiesa antica, perché indica l'amore di Cristo che porta a compimento il mistero della sua incarnazione con la redenzione. Il disegno è realizzato in modo tale da far emergere che il Buon Pastore tocca in profondità la carne dell'uomo, e lo fa con amore tale da cambiargli la vita. Un particolare, inoltre, non può sfuggire: il Buon Pastore con estrema misericordia carica su di sé l'umanità, ma i suoi occhi si confondono con quelli dell'uomo. Cristo vede con l'occhio di Adamo e questi con l'occhio di Cristo.

Ogni uomo scopre così in Cristo, nuovo Adamo, la propria umanità e il futuro che lo attende, contemplando nel Suo sguardo l'amore del Padre. La scena si colloca all'interno della mandorla, anch'essa figura cara all'iconografia antica e medioevale che richiama la compresenza delle due nature, divina e umana, in Cristo. I tre ovali concentrici, di colore progressivamente più chiaro verso l'esterno, suggeriscono il movimento di Cristo che porta l'uomo fuori dalla notte del peccato e della morte. D'altra parte, la profondità del colore più scuro suggerisce anche l'imperscrutabilità dell'amore del Padre che tutto perdona.



completamente equiparate alle unioni coniugali (anche se non definite come matrimonio), diventeranno più accesi e vedranno come al solito schierati nei vari dibattiti "cattolici" contro "laici".

Ancora una volta emergerà la vecchia e stantia contrapposizione tra laici illuminati e razionali contro cattolici bigotti e dogmatici. Lo stesso paradosso che si manifestò all'epoca dei dibattiti sul divorzio e sull'aborto. Come cattolici non saremo ascoltati pur cercando di mostrare il fondamento razionale (e non confessionale) delle nostre posizioni. Il no al divorzio, all'aborto, e al matrimonio omosessuale non ha infatti carattere confessionale.

Anche chi non crede in Dio, ma sia in grado di riflettere sul diritto naturale, cioè su quella legge che vale in ogni epoca, può col buon uso della sua ragione comprendere che parlare di matrimonio omosessuale è una contraddizione in termini perché deforma la finalità generativa delle nozze.

Solo posizioni ideologiche di falsi progressisti non sanno (non vogliono) vedere i rischi insiti in queste scelte innaturali, che rischiano di alimentare cinici profitti insieme alla mercificazione della donna, e il conseguente spostamento verso posizioni individualistiche a scapito di una vera sensibilità sociale.

E' in atto il tentativo di privatizzare il matrimonio e la procreazione. In nome dell'uguaglianza dei diritti molti pensano che sia giusto anche il "matrimonio per tutti". In realtà questo ragionamento riduce il concetto di giustizia a quello di eguaglianza. Dimenticando però che i diritti sociali non si fondano sull'eguaglianza, bensì sull'equità. E' così che si è arrivati a definire "un diritto al figlio", diritto inaccettabile perché si basa su una estensione abusiva del valore dell'eguaglianza.

Nel dibattito sul "matrimonio gay" non è in gioco la fede cattolica, ma la "ragione". "Quando si abbandona il sentiero della ragione resta aperto solo il pericoloso sentiero dell'ideologia che è mancanza di rispetto verso la verità e degrado nel fanatismo"

Come cattolici, pertanto, anche in questo caso, saldi nella fede, restiamo ancorati al buon uso della ragione.

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 3 gennaio: 2<sup>a</sup> dopo il Natale**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Lunedì 4 gennaio**

ore 17.00 : S. Messa a Borbino

👉 **Martedì 5 gennaio**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 **Mercoledì 6 gennaio: Epifania del Signore  
Giornata Mondiale dell'Infanzia**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

*Benedizione dei Fanciulli e Ragazzi*

ore 15.00 : Incontro di preghiera in San Lorenzo

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Giovedì 7 gennaio: Festa del Tricolore**

**In mattinata Eucaristia agli Ammalati ed Anziani**

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

👉 **Venerdì 8 gennaio**

**In mattinata Eucaristia agli Ammalati ed Anziani**

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

👉 **Sabato 9 gennaio**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

ore 20.45 : Concerto di inizio Anno in Oratorio  
Corpo Musicale Mandellese

👉 **Domenica 10 gennaio: Battesimo del Signore**

**Festa del primo Anniversario di Battesimo**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

*Benedizione dei Battezzati nel 2015*

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



### Festa del Battesimo di Gesù

Da alcuni anni la Parrocchia in questa occasione è solita invitare i genitori dei bimbi battezzati nell'anno trascorso per fare

memoria delle meraviglie del Signore e per esprimere solidarietà educativa alle loro famiglie. I nostri bimbi, perché crescano bene, non vanno soltanto protetti, vestiti e nutriti, bensì anche amati e stimolati ad acquisire atteggiamenti buoni; hanno bisogno che tutta la famiglia, la Comunità stessa, diventi esempio di vita, perché è dalla vita familiare e dalla Comunità che respirano il modo di essere, di pensare e di agire.

Questo anche nell'ambito della fede.

Vogliamo accogliere con gioia questi bambini, pregare per loro, per la loro vita e regalar loro la benedizione del Signore. La cerimonia si svolgerà

**DOMENICA 10 GENNAIO 2016**

*durante la S. Messa delle 10.30.*

poveri  
come  
Gesù

## GIORNATA MISSIONARIA DEI RAGAZZI 2016



Storicamente, al 6 gennaio, oltre ad essere il giorno dell'Epifania, viene celebrata la Giornata Missionaria dei Ragazzi. La missione è compito di tutti i cristiani, non solo di alcuni. È compito quindi

anche dei bambini, dei ragazzi. Per tale motivo vanno educati alla missione. La vocazione cristiana ci chiede di essere portatori di questo spirito missionario come auspicato anche nella Evangelii Gaudium.

La Giornata ha per tema "Poveri come Gesù".

Il manifesto raffigura sul mondo un ragazzo che si guarda allo specchio e nello specchiarsi ritrova l'immagine di Gesù: ogni ragazzo che vive con generosità, allargando i confini del proprio cuore non solo a quelli della propria famiglia, agli amici, a coloro che ci fanno del bene o hanno da ricambiare, permette a Gesù di continuare a percorrere le strade della nostra umanità facendo del bene.

Protagonisti nel Vangelo della Festa dell'Epifania sono i Magi, personaggi misteriosi, difficili da identificare. Questi "camminatori" al seguito di una stella, cercatori venuti da lontano per trovare il Messia, si mettono in cammino, alla ricerca. Avevano domande profonde; nei loro cuori palpitava una speranza; si sono messi in cammino, hanno trovato Gesù.

Tante persone nel mondo di oggi vivono la ricerca e l'attesa: è compito della Chiesa essere segno, essere stella, per condurre a Cristo ogni fratello e sorella.

**MERCOLEDÌ 06 GENNAIO 2016**

**ALLA S. MESSA DELLE ORE 10.30**

con il mandato missionario daremo ai nostri ragazzi la benedizione di Gesù. Li aiuterà a crescere in età, sapienza e grazia, e darà loro la forza per essere suoi testimoni, missionari del suo Regno.

**GIOVEDÌ 7 GENNAIO**

prossimo riprende l'attività catechistica.

La catechesi è uno dei pilastri della vita della Chiesa e quindi della Parrocchia, secondo il



comando di Gesù: "Andate e predicate il Vangelo". La ripresa di questa attività è occasione per sottolineare l'importanza della partecipazione soprattutto della famiglia.



I promotori di legati o sanno di essere associati a vincoli celebrativi di Sante Messe sono pregati di passare in Parrocchia per ravvisare la consistenza e soprattutto la durata di essi